



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 593

Seduta del 06/09/2013

Presidente

ROBERTO MARONI

Assessori regionali

MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

VIVIANA BECCALOSSI

SIMONA BORDONALI

PAOLA BULBARELLI

MARIA CRISTINA CANTU'

CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI

MAURIZIO DEL TENNO

GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI

ANTONIO ROSSI

CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITA' DELL'ARIA E DEI RELATIVI DOCUMENTI PREVISTI DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

Il Dirigente

Gian Luca Gurrieri

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 1024 pagine

di cui 1017 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 - Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente – ed in particolare l'art. 2 che:

- attribuisce al Consiglio regionale l'approvazione di un documento di indirizzi contenente obiettivi, programmi, stima dei fabbisogni finanziari per la riduzione delle emissioni in atmosfera, per il miglioramento della qualità dell'aria e per l'incremento di efficienza del sistema energetico regionale, nonché per il sistema di monitoraggio e valutazione;
- individua l'oggetto, i contenuti e le finalità del programma regionale di interventi per la qualità dell'aria, nonché le modalità di approvazione ed aggiornamento dello stesso;
- stabilisce che il programma regionale prevede fasi di attuazione in raccordo con quanto annualmente stabilito dal documento di programmazione economico-finanziario regionale;

DATO ATTO che, in forza di quest'ultima previsione, le diverse misure del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria saranno attuate nel tempo anche in raccordo con le disposizioni fornite dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e dagli strumenti di programmazione regionale previsti dalla l. r. n. 34/1978;

VISTO, altresì, l'art. 30 della citata legge regionale, ai sensi del quale “Nelle more dell'approvazione del programma regionale, di cui all'art. 2, le “Misure Strutturali per la Qualità dell'Aria in Regione Lombardia 2005-2010, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 580 del 4 agosto 2005, costituiscono lo strumento di riferimento per la definizione degli interventi in materia di qualità dell'aria”;

VISTO l'aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, approvato con D.G.R. n. 5547 del 10 ottobre 2007;

VISTA la deliberazione 6 ottobre 2009, n. 891 del Consiglio Regionale - Indirizzi per la programmazione regionale di risanamento della qualità dell'aria (art. 2 comma 1, L.R. N. 24/2006), che attua l'art. 2 della citata legge regionale e stabilisce l'adeguamento del programma regionale alle disposizioni della Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 e delle disposizioni di recepimento di cui alla legge 7 luglio 2009 n. 88 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee . Legge comunitaria 2008" e ai decreti legislativi attuativi;

DATO ATTO, pertanto, che il programma regionale degli interventi previsto dalla legge regionale n. 24 del 2006 rappresenta lo strumento di pianificazione e programmazione regionale che dà attuazione anche alle previsioni comunitarie contenute nella Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, recepita con decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, per quanto riguarda i piani regionali per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici per la qualità dell'aria ambiente;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 – “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”, ed in particolare l'art. 9, che attribuisce alle Regioni e alle Province Autonome la competenza ad adottare tali piani, nonché le misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici per la qualità dell'aria ambiente;

VISTO, in particolare, l'art. 9, comma 9, del sopra citato d.lgs. n. 155/2010, che attribuisce alle Regioni e Province Autonome la facoltà di chiedere l'adozione di misure di carattere nazionale, qualora, sulla base di una specifica istruttoria svolta, tutte le possibili misure individuabili nei propri piani di qualità dell'aria non sono in grado di assicurare il raggiungimento dei valori limite in aree di superamento influenzate, in modo determinante, da sorgenti di emissione su cui le regioni e le province autonome non hanno competenza amministrativa e legislativa;

VALUTATO che il PRIA include tale articolata e completa istruttoria, avendo stimato, anche sotto il profilo degli impatti socio-economici, che con le sole misure attivabili dalla Regione, pur ottenendo notevoli miglioramenti della qualità dell'aria, non è possibile garantire il completo rientro nei valori limite di qualità dell'aria al 2020;

CONSIDERATO che tale richiesta deve essere motivata sotto il profilo tecnico;

VISTO, inoltre, l'art. 19, comma 1, lettera a), n. 4, del d.lgs. n. 155/2010, ai sensi del quale entro due mesi dalla relativa adozione, le Regioni e le Province Autonome trasmettono al Ministero dell'ambiente ed all'ISPRA le eventuali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti dei piani;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la D.G.R. 7 novembre 2012 n. 4384 “Preso d’atto della Proposta di documento di pianificazione e programmazione regionale di interventi per la qualità dell’aria, della proposta di rapporto ambientale, della proposta di sintesi non tecnica e della proposta dello studio di incidenza ambientale (art. 2 L.R. 24/2006 e art. 9 D.LGS. 155/2010)”;

VISTA la D.G.R. 13 dicembre 2012 n. 4502 “Preso d’atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l’Assessore Salvemini avente oggetto: “Stato di attuazione delle politiche regionali a chiusura della IX legislatura – Avanzamento del Piano degli interventi per la qualità dell’aria (PRIA)”;

VISTO il d. d. s. 31 gennaio 2013 n. 666 “Valutazione di incidenza del Piano regionale degli interventi per la qualità dell’aria (P.R.I.A.), ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni”;

VISTE le informative alla Giunta del 31 maggio 2013 e del 27 giugno 2013 con le quali l’Assessore competente ha preventivamente illustrato i contenuti e le finalità del Piano;

VISTO il d. d. s. 22 luglio 2013 n. 6951 “Valutazione ambientale (VAS) del Piano regionale degli interventi per la qualità dell’aria (PRIA)– Formulazione del parere motivato”, con cui l’Autorità competente per la procedura di VAS - Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa Del Suolo – Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS – ha formulato parere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell’Aria (PRIA), a condizione che si ottemperi alle indicazioni e prescrizioni in esso contenute;

DATO ATTO dell’accoglimento nel Piano delle sopra richiamate indicazioni e prescrizioni e, in particolare, dell’indicazione di prevedere nel breve periodo l’attuazione delle misure TP-1 e TP-2 - relative alla limitazione della circolazione per i veicoli più inquinanti -, a fronte del reperimento di adeguate risorse per l’accompagnamento delle medesime misure;

PRESO ATTO dei seguenti documenti elaborati dall’Autorità precedente (U.O. Qualità dell’aria, emissioni industriali e rumore):



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Piano degli interventi per la qualità dell'aria, di seguito PRIA;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Studio d'Incidenza ambientale;
- Dichiarazione di Sintesi;

CONSIDERATO che lo stato delle conoscenze, confermato dall'analisi sottesa alla predisposizione del Piano, ha evidenziato che il fenomeno dell'inquinamento atmosferico in Regione Lombardia è fortemente influenzato dalle caratteristiche orografiche e meteorologiche avverse, tipiche e caratteristiche del bacino del PO, che impediscono la dispersione degli inquinanti e favoriscono la formazione di nuovi inquinanti di natura secondaria;

CONSIDERATO, pertanto, che per intervenire in maniera efficace occorrono interventi strutturali e permanenti, estesi su un'area vasta di carattere sovragiornale, che rendono necessario il coordinamento degli stessi da parte dei diversi soggetti competenti, Regioni e Province Autonome e, per quanto di competenza, dallo Stato;

RITENUTO, quindi, di assumere ulteriori iniziative di coordinamento e di raccordo con le regioni e le Province Autonome dell'area del bacino del Po;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria del Piano è individuata all'interno delle singole misure che lo compongono e che lo stanziamento delle relative somme avverrà attraverso i provvedimenti attuativi delle misure stesse;

All' unanimità' dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di approvare i seguenti documenti, allegati alla presente deliberazione quali sue parti integranti e sostanziali:
 - Piano degli interventi per la qualità dell'aria, di seguito PRIA;
 - Rapporto Ambientale;
 - Sintesi non tecnica;
 - Studio d'Incidenza ambientale;
 - Dichiarazione di Sintesi;
3. di pubblicare i sopra richiamati documenti sul sito web istituzionale dell'ente www.regione.lombardia.it;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
5. di stabilire che la Giunta regionale adotterà i provvedimenti di attuazione del PRIA, graduando, anche con riferimento alle specificità territoriali e socio-economiche del contesto lombardo, l'attuazione nel tempo delle diverse misure dallo stesso previste, tenuto conto delle disposizioni fornite dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e dagli strumenti di programmazione regionale previsti dalla l. r. n. 34/1978;
6. di stabilire che con cadenza annuale l'Assessore competente in materia relazioni al Consiglio regionale sullo stato di attuazione del PRIA;
7. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati:
 - al Consiglio Regionale della Lombardia;
 - al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM);
 - all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
 - alla Commissione Europea – D. G. Environment;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

8. di stabilire che il PRIA avrà efficacia fino alla entrata in vigore di un nuovo strumento di pianificazione, che sarà adottato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per adeguamento a normative comunitarie, nazionali e regionali, ovvero sulla base di un nuovo quadro conoscitivo basato sui dati raccolti, sulle esperienze acquisite e sulle migliori tecnologie disponibili;
9. di dare mandato all'Assessore competente in materia di sviluppare ulteriori azioni di coordinamento e raccordo con le regioni e le Province Autonome dell'area del bacino del Po;
10. di richiedere al Ministero competente l'attivazione di misure di carattere nazionale ai sensi dell'art. 9, comma 9, del d. lgs. n. 155/2010, sulla base delle motivazioni tecniche formulate nel Piano.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI